

Esperienze di vita vissuta

Giordano: 33 anni di servizio, ora in pensione

Nome: Giordano
Cognome: Lacasella
Età: 61 anni

Domanda: Com'è cambiata la professione di Guardia Giurata da quando ha iniziato?

Risposta: Sicuramente la figura della Guardia Giurata ha subito, uno sviluppo tecnologico non indifferente, si è passati dal servizio ciclabile al servizio automontato, si è passati dalla tasca piena di gettoni telefonici - per correre in caso di necessità nella più vicina cabina telefonica per chiamare il comando o le forze dell'ordine statuali - all'apparato rice-trasmittente, nell'immaginario collettivo eravamo i "Metronotte" infatti i nostri servizi erano prevalentemente notturni, i servizi diurni erano ben poca cosa, oggi si effettuano servizi con l'ausilio di tecnologie avanzate, come la televigilanza, la vigilanza satellitare, la contazione, la scorta e il trasporto valori, noi eravamo soli di notte e come ausilio avevamo solo la bicicletta e la torcia elettrica, ricordo quando iniziammo a fare i primi servizi di antirapina bancaria e, la scorte ai furgoni bancari, questa si svolgeva su furgoni di proprietà delle banche, l'equipaggio era composto da una GPG, chiamato scorta, da un autista e un fattorino che erano dipendenti della banca.

Di acqua ne è passata sotto i ponti, e oggi quando ripenso al periodo passato nella vigilanza mi viene spontaneo chiedermi se fossero meglio i primi anni di servizio o gli ultimi e purtroppo, la risposta è sempre la stessa, erano meglio i primi. Trentacinque anni fa, quando in bicicletta ispezionavo per le vie di Milano i miei utenti, ero sì, un Metronotte, ma ero un personaggio rispettato e ben voluto da tutti, ad eccezione dei furfanti, la gente si fermava a parlare con me perché vedeva in me un amico che era lì per proteggerli e salvaguardare i loro averi e

la loro incolumità. Oggi il lavoro è meno faticoso, i miei ex colleghi viaggiano in macchina con apparecchiature sempre più sofisticate ma il cittadino li vede solo di sfuggita e da molti vengono considerati alla stregua di "mercenari" ingaggiati per difendere i beni non più del comune cittadino ma delle compagnie economico-finanziarie.

Domanda: Quale è il ricordo più bello della sua professione?

Risposta: Sicuramente è stato quando, dopo soli quattro anni di servizio, il Comandante del mio reparto davanti a tutti i colleghi, lesse una circolare interna, giunta dalla Direzione Generale, nella quale si comunicava che il Consiglio d'Amministrazione dell'Istituto di vigilanza, considerati gli ottimi risultati da me conseguiti e visto che ecc. ecc., aveva deliberato di promuovermi al grado superiore consegnandomi le spalline con i gradi da vigile scelto. In quel momento mi sentii gratificato, ma anche imbarazzato, al pensiero di quei colleghi ed amici che pur avendo molti più anni di servizio dei miei, erano rimasti delle semplici Guardie Giurate mentre io dopo solo 4 anni ero già vigile scelto.

Domanda: Che consiglio darebbe ad un giovane che volesse operare nel suo settore dall'alto della sua esperienza?

Risposta: Sicuramente lo informerei sulle difficoltà del lavoro consigliandole di stringere i denti per il primi tempi, perché superato l'ambientamento iniziale diventa tutto più facile e soprattutto gli consiglierei di non dare confidenza a persone sconosciute perché dei malintenzionati potrebbero tentare, facendoselo amico, di carpirgli le modalità sullo svolgimento dei servizi, per poi usarle per commettere atti illeciti.

